



Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTECORICE (SA)" CUP 7866.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 416766 in data 20/06/2016 contrassegnata con CUP 7866, il Comune di Montecorice (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";
- b. che, l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Cozzolino - D'Aniello - Fusco iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, con nota prot. 628588 in data 27/09/2016 il gruppo istruttore ha prodotto una richiesta di integrazioni riscontrata dal proponente in data 28/10/2016 e acquisita al prot. reg. n° 710528;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/12/2016, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
 - utilizzare nei diversi documenti di piano, con particolare riferimento all'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione, la dizione corretta dei siti Natura 2000 interessanti il territorio comunale: "ZPS IT8050048 Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse" e SIC/ZPS IT8050036 Parco marino di S. Maria di Castellabate";
 - inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui siti ZPS IT8050048 Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse e SIC/ZPS IT8050036 Parco marino di S. Maria di Castellabate tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi.
 - In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
 - riformulare l'art. 36 "Verde di Tutela" delle Norme Tecniche di Attuazione (dal quale risulta che le aree individuate come SIC e ZPS sono sottoposte a vincolo di inedificabilità) in maniera tale che le N.T.A. non risultino confliggenti con la cartografia di Piano e con le previsioni di edificabilità previste nelle aree ZPS. Rendere evidente nelle NTA, inoltre, a quale elaborato cartografico ci si riferisce quando si afferma che le aree sottoposte alla previsione Verde di tutela sono evidenziate nel P.O. con apposito simbolo grafico e riportate in legenda.
 - L'area identificata come S-campeggi ricadente nella ZPS e la limitrofa area V.P.A., da quanto si evince dalla carta degli habitat allegata al Piano di gestione della ZPS "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse" di cui al Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/02/2011 nonché da ortofoto recenti dell'area, è interessata dalla presenza di un habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" ben conservato ed è inoltre identificato come area a medio-alta idoneità ambientale per la sopravvivenza delle specie di avifauna tutelate nella ZPS. Le opere che si

andranno a realizzare a seguito della previsione di Piano potranno determinare potenziali effetti significativi negativi su tale habitat dovuti al flusso turistico ma soprattutto alla necessità di operare tagli della vegetazione con conseguente perdita di un habitat di elezione per la sopravvivenza di numerose specie soggette a regimi di salvaguardia. Per tale motivo si prescrive di stralciare tali aree dalle previsioni di Piano e di prevedere per esse una destinazione di tipo APA in continuità con le aree limitrofe

- riformulare l'art. 65 al paragrafo 4.4 relativo alle zone APA con particolare riferimento al seguente passaggio: *"vale la stessa normativa che nelle presenti norme riguardano le zone di protezione speciale disciplinate dall'articolo 29"*. Si evidenzia, infatti, che l'art. 29 non si riferisce alle ZPS e che non risulta chiaro dunque a quale normativa valida per le ZPS ci si riferisca.
- allo scopo di rendere le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza un efficace elemento di indirizzo per le progettazioni successive si prescrive che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e/o il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, laddove non già previsto, siano integrati con tali misure di mitigazione.
- La scelta della previsione D4 turistico – alberghiera per la zona S.Nicola dei Lembo in area ZPS, a seguito dell'analisi delle osservazioni pervenute e delle valutazioni effettuate, appare non adeguatamente giustificata, risultando tale area ancora intatta dal punto di vista ambientale e per caratteristiche naturalistiche territoriali più in continuità con la limitrofa area identificata come E6. Si prescrive, pertanto di stralciare tale area dalle previsioni di Piano e di prevedere per essa una destinazione di tipo E6 in continuità con le zone limitrofe.
- Tutti i P.U.A. interessanti i comparti individuati dal P.O. come sottozona D4 e ricadenti nella ZPS dovranno essere assoggettati, prima della loro approvazione, a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

A margine si rappresenta che le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n°23 del 19.01.2007 (citate all'art. 23 delle NTA) sono state integralmente sostituite da quelle riportate in allegato alla Deliberazione n. 2295 del 29 dicembre 2007 *"Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati"*.

- d. che l'esito della Commissione del 06/12/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Montecorice (SA) con nota prot. reg. n. 817965 del 15/12/2016;
- e. che il Comune di Montecorice (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 15/06/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;

- D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 /2016;
- la D.G.R.C. n. 81 /2016;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 06/12/2016, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Montecorice (SA) con le seguenti prescrizioni:
 - utilizzare nei diversi documenti di piano, con particolare riferimento all'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione, la dizione corretta dei siti Natura 2000 interessanti il territorio comunale: "ZPS IT8050048 Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse" e SIC/ZPS IT8050036 Parco marino di S. Maria di Castellabate";
 - inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui siti ZPS IT8050048 Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse e SIC/ZPS IT8050036 Parco marino di S. Maria di Castellabate tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi.
 - In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
 - riformulare l'art. 36 "Verde di Tutela" delle Norme Tecniche di Attuazione (dal quale risulta che le aree individuate come SIC e ZPS sono sottoposte a vincolo di inedificabilità) in maniera tale che le N.T.A. non risultino confliggenti con la cartografia di Piano e con le previsioni di edificabilità previste nelle aree ZPS. Rendere evidente nelle NTA, inoltre, a quale elaborato cartografico ci si riferisce quando si afferma che le aree sottoposte alla previsione Verde di tutela sono evidenziate nel P.O. con apposito simbolo grafico e riportate in leggenda.
 - L'area identificata come S-campeggi ricadente nella ZPS e la limitrofa area V.P.A., da quanto si evince dalla carta degli habitat allegata al Piano di gestione della ZPS "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse" di cui al Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/02/2011 nonché da ortofoto recenti dell'area, è interessata dalla presenza di un habitat 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" ben conservato ed è inoltre identificato come area a medio-alta idoneità

ambientale per la sopravvivenza delle specie di avifauna tutelate nella ZPS. Le opere che si andranno a realizzare a seguito della previsione di Piano potranno determinare potenziali effetti significativi negativi su tale habitat dovuti al flusso turistico ma soprattutto alla necessità di operare tagli della vegetazione con conseguente perdita di un habitat di elezione per la sopravvivenza di numerose specie soggette a regimi di salvaguardia. Per tale motivo si prescrive di stralciare tali aree dalle previsioni di Piano e di prevedere per esse una destinazione di tipo APA in continuità con le aree limitrofe

- riformulare l'art. 65 al paragrafo 4.4 relativo alle zone APA con particolare riferimento al seguente passaggio: *"vale la stessa normativa che nelle presenti norme riguardano le zone di protezione speciale disciplinate dall'articolo 29"*. Si evidenzia, infatti, che l'art. 29 non si riferisce alle ZPS e che non risulta chiaro dunque a quale normativa valida per le ZPS ci si riferisca.
- allo scopo di rendere le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza un efficace elemento di indirizzo per le progettazioni successive si prescrive che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e/o il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, laddove non già previsto, siano integrati con tali misure di mitigazione.
- La scelta della previsione D4 turistico – alberghiera per la zona S.Nicola dei Lembo in area ZPS, a seguito dell'analisi delle osservazioni pervenute e delle valutazioni effettuate, appare non adeguatamente giustificata, risultando tale area ancora intatta dal punto di vista ambientale e per caratteristiche naturalistiche territoriali più in continuità con la limitrofa area identificata come E6. Si prescrive, pertanto di stralciare tale area dalle previsioni di Piano e di prevedere per essa una destinazione di tipo E6 in continuità con le zone limitrofe.
- Tutti i P.U.A. interessanti i comparti individuati dal P.O. come sottozona D4 e ricadenti nella ZPS dovranno essere assoggettati, prima della loro approvazione, a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

A margine si rappresenta che le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 23 del 19.01.2007 (citata all'art. 23 delle NTA) sono state integralmente sostituite da quelle riportate in allegato alla Deliberazione n. 2295 del 29 dicembre 2007 *"Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati"*.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione ;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di

pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio